



Grandi Festival. Presentato il programma Due Mondi, l'impeto di Muti

Ci saranno anche il direttore d'orchestra Riccardo Muti e l'attore francese Gerard Depardieu al Festival dei Due Mondi 2014. A pag.47





Depardieu e Muti prima volta Due Mondi

► Il ministro
Franceschini: «Spoleto
un esempio per tutti»

L'EVENTO

Alla 57esima edizione del Festival dei Due Mondi farà la sua prima apparizione assoluta il maestro Riccardo Muti quale preludio di future possibili collaborazioni con il Ravenna Festival. Intanto, però, il grande direttore sarà protagonista il 12 luglio al Teatro Caio Melisso in un concerto dedicato a Candido Speroni, marito recentemente scomparso di Carla Fendi. Con lui l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini fondata dallo stesso Muti nel 2004. Il concerto finale della kermesse, il 13 luglio, con brani di musical americano anni '40 e '50, sarà invece affidato all'estroso Wayne Marshall che dirigerà l'orchestra sinfonica della Rai in piazza del Duomo.

PRESENTE IL GOVERNO

Il cartellone della prossima edizione del Festival dei Due Mondi è stato illustrato nella sede del MiBact a Roma, alla presenza del neoministro Dario Franceschini, dal direttore Giorgio Ferrara che negli ultimi giorni aveva già anticipato l'arrivo di Tim Robbins (attore e regista che porterà a Spoleto il Sogno di una notte di mezza estate con gli artisti della sua compagnia), e lo spettacolo che il 27 giugno inaugurerà il settore Teatro del Festival, Danza di morte di Strindberg, con la regia di Luca Ronconi: interpreterà, lo stesso Ferrara e sua moglie, Adriana Asti. Tra le indiscrezioni che circolavano da mesi, si era detto pure del nuovo spettacolo di Franca Valeri, ma non mancherà neanche il regista americano Bob Wilson, altra presenza costante sulla scena spoletina: con il Berliner Ensemble porterà sul palco del teatro Nuovo lo spettacolo Peter

**IL MAESTRO
SARÀ
AL CAIO MELISSO
CON L'ORCHESTRA
GIOVANILE
"CHERUBINI"**

Pan di James Matthew Barrie con musiche delle Cocorosie. Posto di rilievo poi per la pièce musicale Kingsize di Christoph Marthaler: «Erano anni che desideravo far venire Marthaler a Spoleto - dice Ferrara - e ci sono riuscito».

TRE ASSI NELLA MANICA

Tra ringraziamenti a sponsor e a mecenati (Ferrara cita gli storici sostenitori come Fondazione Cassa di Risparmio, Monini, Mercedes Benz, Rolex e Tomasini Fancia, Banca Popolare e Casse dell'Umbria), il direttore artistico sfodera poi altri tre assi nella manica. «Ne abbiamo avuto conferma solo stamane: al Festival ci saranno anche Gérard Depardieu che con Anouk Aimée porterà in scena Love Letters in Piazza Duomo. Inoltre, altra presenza dalla carriera pluripremiata, Isabelle Huppert in Lit sade». La sala è gremita, tra gli altri, ci sono il sindaco di Spoleto Daniele Benedetti e l'assessore regionale Fabrizio Bracco. E quando la parola passa al ministro Dario Franceschini scatta l'applauso: «Il Festival dei Due Mondi è un esempio - dice il ministro - di come si possa rilanciare una manifestazione da un periodo di crisi, anche in momenti non facili come questo».

Antonella Manni



Sopra, il ministro Franceschini, l'imprenditrice della moda Carla Fendi e Giorgio Ferrara, direttore artistico del Festival dei Due Mondi
A sinistra, il maestro Riccardo Muti
Sotto, l'attore francese Gerard Depardieu





Quando i Festival puntano sui monumenti

Ormai lo ripetono tutti, abbiamo un patrimonio di cui ignoriamo il valore e, a volte, anche l'esistenza. Un tesoro da valorizzare, portare sulla scena, sfruttare per far muovere le genti. Nessun paese ha tanti capolavori a disposizione e nessuno potrà mai inventarseli a meno di riscrivere almeno duemila anni di storia. Franceschini, ministro della Cultura, lo ricorda con la luce negli occhi di chi sa di non sbagliare mentre ascolta l'elenco degli ospiti al Festival duemondesco. E mentre elenca il valore inespreso della cultura intuisce di non parlare soltanto di mura e affreschi preziosi, ma anche di persone. Come certe combinazioni di cui mai nessuno saprà la formula, l'Umbria dei Festival quest'anno ha puntato sui capolavori umani, le icone delle arti, i già immortali della musica, del teatro e della danza prima di lasciarci. Alla frenetica corsa alle novità calibrate sulla volontà tribale, frenetica e istintiva del telecomando, sia i Due Mondi che Umbria Jazz, come lo stesso Assisi nel Mondo, il Festival di Todi e Sagra Musicale, hanno puntato alla ponderata misura del sedimento e dell'esperienza. Dal vivo non ci sono prove o scene da rifare e questo garantisce una profonda selezione di chi portare alla ribalta.

Come non considerare monumento Riccardo Muti, uno dei più grandi direttori d'orchestra a livello mondiale o Wayne Marshall, direttore d'orchestra del concerto finale uno dei musicisti più versatili ed estrosi di oggi. E ancora: Adriana Asti, indiscussa protagonista del teatro e del cinema, Franca Valeri, grande autrice e attrice italiana, acuta e ironica. E che dire di John Axelrod, direttore d'orchestra americano con un repertorio estremamente vasto e il carismatico stile direttoriale. O di Edoardo Bennato, uno dei migliori rocker nostrani. Quindi Robert Wilson, visionario regista e attore americano, uno degli artisti più importanti e innovativi del ventesimo secolo. Senza dimenticare Tim Robbins, attore e regista, premio Oscar nel 2004 e Gérard Depardieu, uno degli attori francesi più ricercati. Sapendo di dimenticarne tanti, esempi di stature presenti a Uj 2014 sono Herbie Hancock, 12 Grammy Awards, un Academy Award per la colonna sonora di Round Midnight, oppure Wayne Shorter, 10 Grammy Awards. Al Jarreau di Grammy ne ha vinti sette ricevendo altre 17 nomination. Non è da meno Natalie Cole che di Grammy ne ha vinti nove. Hanno tutti espressioni e genialità diverse, accomunate da un solo patrimonio, la fenomenale opera dell'ingegno. Imbattibile anche all'anagrafe.

I.Carm.



E adesso scegliete il vostro weekend preferito

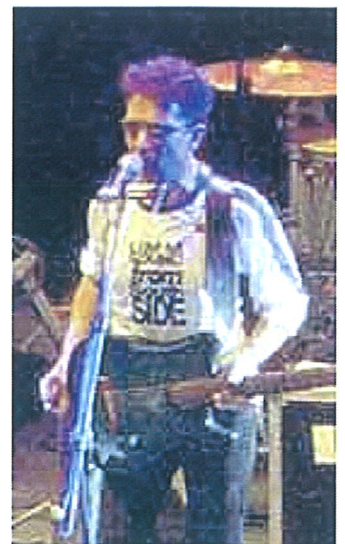
IN DETTAGLIO

Weekend dopo weekend, il Festival dei Due Mondi si svolgerà quest'anno dal 27 giugno al 13 luglio. E per cominciare, doppia inaugurazione: una per la prosa e un'altra per l'opera. Così, al Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti andrà in scena un intrigante tritico di opere brevi: La mort de Cleopatre di Berlioz, La dame de Montecarlo di Poulenc e l'Erwartung di Schönberg. Tre storie di donne, tre figure femminili rispettivamente interpretate da Ketevan Kemoklidze, Kathryn Harries e Nadja Michael. Sul podio dell'orchestra sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", il direttore americano John Axelrod. La regia è di Frédéric Fisbach, parigino, classe 1966, attivo sui

palcoscenici della lirica e della prosa, i costumi sono di Luisa Spinatelli. Lo stesso giorno, inaugurerà anche il settore Teatro del Festival, con lo spettacolo Danza di morte di Strindberg per la regia di Luca Ronconi: sul palco del Caio Melisso Giorgio Ferrara e sua moglie, Adriana Asti. «Torno a fare il mio vecchio mestiere», dice il direttore artistico, ricordando che debuttò come attore proprio al Festival dei due Mondi con la regia dello stesso Ronconi. Sempre nel primo fine settimana arriva anche Franca Valeri con "Il cambio dei cavalli" al Teatro San Nicolò. Segue il 29 giugno al Teatro Romano un altro nome della scena italiana, Luca Barbareschi che torna a Spoleto dopo qualche anno per presentare "Cercando segnali d'amore nell'Universo".

Nel secondo fine settimana, dal 3 al 6 luglio, al San Nicolò debutta Sogno di una notte di mezza estate per la regia di Tim Robbins, mentre al Teatro Nuovo Robert Wilson presenta il suo Peter Pan con il Berliner Ensemble. Il 6 luglio in Piazza del Duomo risuoneranno le canzoni di Edoardo Bennato, mentre al Romano danzerà il San Francisco Ballet sotto la direzione artistica di Helgi Tomasson e alla chiesa di San Sal-

**OGNI FINESETTIMANA
AVRÀ
PARTICOLARI
CARATTERISTICHE
TORNA IN SCENA
ANCHE FERRARA**



Edoardo Bennato



vatore, dichiarata patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, verrà allestita *The dubliners* di James Joyce per la regia di Giancarlo Sepe.

Per l'ultimo finesettimana al Teatro Nuovo-Menotti sarà proposto "Quai Ouest, approdo di Ponente" opera di Bernard Marie Koltès per la regia di Paolo Maggelli. A seguire (12 e 13 luglio) al San Nicolò debutta "King Size" di Christoph Marthaler. Ma le due settimane e mezzo della kermesse, saranno punteggiate anche da altri spettacoli ed esibizioni. Come il concerto di Andrea Griminelli al Teatro San Nicolò o quello della Banda dei Carabinieri al Teatro Romano (30 giugno), la Rassegna organistica Luigi Antonini, il Galà internazionale di danza, uno spettacolo alla Casa di reclusione di Maiano (Il mi-

gliore dei mondi possibili 1980 2025), la mostra con le creazioni del costumista Piero Tosi (*I Due Mondi* di Piero Tosi), un omaggio a Vittorio De Sica a cui parteciperanno anche i figli Manuel, Emy e Christian. Infine, i laboratori delle accademie d'arte drammatica di tutta Europa. A chiudere l'edizione 2014, sarà come sempre il concerto in Piazza del Duomo, rito di una manifestazione che si compie da cinquantasette anni.

Ant.Man.

Il Messaggero

FONDATO NEL 1878

DIRETTORE RESPONSABILE:

Virman Cusenza

CAPOREDATTORE EDIZIONE UMBRIA:

Marco Brunacci